



VERBALE N. 8 DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il giorno 17 del mese di Gennaio dell'anno 2022, nella stanza virtuale di Google-Meet (link: <https://meet.google.com/bmb-orqs-fyb>), si tiene il Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente ordine del giorno:

1. Sinodo: richieste, proposte e modalità di presentazione alla comunità
2. Modalità di celebrazione e gestione delle liturgie in caso di assenza di Don Domenico
3. Varie ed eventuali

Dichiarata l'inizio della seduta, alle ore 21.10, si verifica la presenza dei consiglieri che corrisponde a quanto di seguito riportato

Consigliere	P	Assente		Consigliere	P	Assente	
		G	NG			G	NG
ALBANESE Umberto	X			MALMUSI Don Domenico	X		
CAPITANI Simone		X		MANFREDINI Matteo	X		
CARBONI Francesca	X			MANTOVANI Franco	X		
CAVALLINI Daniele	X			MOLINARI Monica	X		
CHICOLI Sr. Antonella		X		REGGIANI Marcello		X	
FERRARI Chiara	X			TAMBURI Veronica	X		
GROSOLI Eugenio	X			VISCOVICH Sr. Rosa		X	
LUGLI Giovanni	X			ZAVATTI Giacomo	X		

Presiede il presidente del consiglio, Don Domenico Malmusi

Verbalizza il segretario, consigliere Giacomo Zavatti

1. Sinodo: richieste, proposte e modalità di presentazione alla comunità

I Vescovi italiani, in occasione del Sinodo, hanno proposto una lunga fase di Ascolto della base per parlare con la chiesa della chiesa. I momenti di ascolto e confronto hanno sempre come orizzonte di riferimento la domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale: *Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?*

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ci si confronta su alcune domande più specifiche, inserite in dieci nuclei tematici. Viene evidenziato il fatto che la traccia può essere usata in maniera libera. Può essere uno strumento da tenere presente in incontri personali in cui raccogliere storie e narrazioni; oppure può essere consegnata direttamente alle persone che coinvolgiamo (magari con le modifiche che si riterranno più adeguate alla specificità degli interlocutori). Va precisato che non si tratta di un questionario, ma della traccia di un incontro. Di un incontro che renda possibile una narrazione e l'ascolto



grato e attento di essa. Viene avanzata una proposta che il consiglio ritiene pragmatica e adatta alla comunità. Dal momento che è forse utopistico e confusionario, a maggior ragione in una realtà piccola come quella di Collegara-San Damaso-Collegarola, pensare di trovare dieci persone che organizzino incontri diversi, con persone diverse, sul lungo periodo (2 anni), sarebbe opportuno raggruppare in modo sensato i dieci punti dell'elenco (già presenti nel precedente verbale), per creare tre "macro-temi". In questo modo si riduce il numero dei responsabili (permettendoci di trovarli), si possono più facilmente coordinare, si può garantire una partecipazione più sostanziosa. Sono tante le possibili combinazioni dei dieci temi. Un esempio potrebbe essere una distinzione schematica di questo tipo:

- La Chiesa fuori (come vivo da cristiano nel mondo?): COMPAGNI DI VIAGGIO, ASCOLTARE, DIALOGO NELLA CHIESA E NELLA SOCIETA'.
- La Chiesa dentro (come vivo da cristiano nella Chiesa e nella mia comunità?): PRENDERE LA PAROLA, CELEBRARE, CON LE ALTRE CONFESIONI, CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE
- La Chiesa che cresce/che cambia/si rinnova (come penso il futuro della Chiesa?): AUTORITA' E PARTECIPAZIONE, DISCERNERE E DECIDERE, FORMARSI ALLA SINODALITA'

Sulla partecipazione, ci sono molte possibilità da vagliare: può essere la costituzione di gruppi volontari (ad es., tutti quelli interessati dal gruppo di lavoro di un coordinatore si prendono l'impegno di seguire i vari incontri, e gli altri fanno altrettanto), oppure avere un responsabile che giri il più possibile le varie realtà della parrocchia (giovani, catechisti, crac, caritas, coro, etc.) e si prenda in carico di elaborare una sintesi dei vari momenti. Un aspetto fondamentale è che ci sia una condivisione generale dei risultati in cui una vera e propria Assemblea della comunità approvi gli elaborati da inviare al vescovo.

Il consiglio si trova in accordo con questa proposta, sottolineando la necessità di creare uno stile sinodale con tutta la comunità, anche con quelle persone che non si riconoscono in uno specifico gruppo. Tuttavia è necessario che questi incontri non siano fini a sé stessi, ma che possano portare, in primis, la nostra comunità e, più in generale la chiesa, a un cammino di crescita il più concreto possibile.

E' necessario parlare in chiesa di questa iniziativa della Chiesa e orientare il lavoro attraverso gruppi aperti, comprendenti varie realtà ed età.

In seguito a un'attenta analisi, si giunge alla conclusione unanime che la forma degli incontri è da decidersi *in itinere*. Le persone e i gruppi sono diversi fra di loro e, dunque, le modalità di lavoro con gli stessi possono variare.

Si propone di organizzare un incontro preliminare in data Venerdì 28 Gennaio, alle ore 21.00, per affrontare il tema *Autorità e Partecipazione*. L'incontro sarà aperto ai membri del



Consiglio Pastorale Parrocchiale e a tutti coloro che vorranno partecipare. La modalità (presenza/distanza) è da decidersi in base all'andamento dei contagi.

I coordinatori dei vari gruppi, volontari o proposti dal parroco, dovranno tenere le fila degli incontri. Vengono proposti alcuni nominativi, che Don Domenico contatterà, tra cui: Paola Giovanardi, Barbara Zoboli, Aldo Malverti, Antonella Andreoni, Enrico Grosoli, Barbara Ballotti, Giulia Ferrari. Tra i membri del Consiglio Pastorale, vengono proposti Franco Mantovani e Marcello Reggiani.

2. Modalità di celebrazione e gestione delle liturgie in caso di assenza di Don Domenico

In data 29/12, Don Domenico, tramite una mail, ha invitato alcuni gruppi della comunità a riflettere circa le modalità per lo svolgimento delle celebrazioni in caso di sua assenza, proponendo la suddivisione dei ruoli tipicamente affidati al Sacerdote, a varie persone. Si tratta di ruoli che possono effettivamente essere assunti anche da un/a laico/a. Presenta al consiglio alcuni passi del Codice di Diritto Canonico, trattanti il tema in questione, di cui si riportano i tratti salienti.

È auspicabile che, anche senza la Messa, nel giorno di domenica vengano offerte con larghezza ai fedeli, radunati per diverse forme di celebrazioni, le ricchezze della sacra Scrittura e della preghiera della Chiesa, perché non rimangano privi delle letture che si leggono nel corso dell'anno durante la Messa, né delle orazioni dei tempi liturgici. Tra le varie forme tramandate dalla tradizione liturgica, quando non è possibile la celebrazione della Messa, è molto raccomandata la celebrazione della parola di Dio, (SC 35,4) che secondo l'opportunità può essere seguita dalla comunione eucaristica. Così i fedeli possono nutrirsi nello stesso tempo della Parola e del Corpo di Cristo. I fedeli comprendano che non è possibile la celebrazione del sacrificio eucaristico senza il sacerdote e che la comunione eucaristica, che possono ricevere in tali riunioni, è intimamente connessa con il sacrificio della Messa. Il parroco designa dei laici, uomini o donne, in forza del loro Battesimo e della loro Confermazione, alla guida della celebrazione. Essi siano scelti con riguardo alla loro condotta di vita, in consonanza con il Vangelo, facendo attenzione che possano essere bene accettati ai fedeli; riterranno il compito loro affidato non tanto come un onore, quanto piuttosto come un incarico, e in primo luogo un servizio verso i fratelli, sotto l'autorità del parroco. Il loro compito non è ad essi proprio, ma suppletivo, poiché lo esercitano «quando la necessità della Chiesa lo suggerisca, in mancanza dei ministri» (CIC can. 230 § 3) «Compiano solo e tutto ciò che concerne l'incarico ad essi affidato» (SC 28). Esercitino il proprio compito con sincera pietà e con ordine, come conviene allo stesso ufficio e come giustamente esige da loro il popolo di Dio. Il parroco abbia cura di impartire a questi laici una opportuna ed assidua formazione.

Viene illustrata al consiglio la necessità di indirizzarsi verso celebrazioni comunitarie, quando non è possibile la Messa, poiché i preti presenti sul territorio sono sempre meno e, spesso, non bastano per tutte le comunità. E' necessario, inoltre, favorire la partecipazione di un largo numero di persone per poter trasmettere queste nuove modalità. La soluzione, al



Parrocchia "B.V. Assunta"

Collegara – San Damaso
Arcidiocesi di Modena - Nonantola

momento proposta dal consiglio, è quella di creare un'equipe, al cui interno ci possano essere alcune persone, a cui è stata impartita un'opportuna formazione, disponibili e adatte per ricoprire tale incarico. Non si tratta di una scelta casuale, ma, in ottemperanza con le normative sopra riportate, con un'attenzione rivolta *alla loro condotta di vita, in consonanza con il Vangelo, facendo attenzione che possano essere bene accettati ai fedeli; riterranno il compito loro affidato non tanto come un onore, quanto piuttosto come un incarico, e in primo luogo un servizio verso i fratelli, sotto l'autorità del parroco*

In occasione dell'incontro del 28 Gennaio, potranno emergere nuove proposte in merito alla riflessione avanzata dal parroco. In questa sede, Eugenio Grosoli illustrerà tutto quello che sono autorizzati fare i MSCE per il Vescovo.

3. Varie ed eventuali

- Viene informato il consiglio che, nel week-end del 5/6 febbraio, sarà presente, in chiesa a Collegara, la bancarella per l'autofinanziamento dell'associazione *Mediterranea* di Nonantola
- Viene rammentato il progetto per la realizzazione delle due bacheche, quasi ultimate, che saranno ubicate vicino al sagrato della chiesa di Collegara.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta del consiglio è dichiarata chiusa alle ore 23.10

Il consiglio dichiara letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

Il segretario viene incaricato della pubblicazione del verbale all'interno dell'apposito quaderno.

Il presente verbale sarà, inoltre, condiviso attraverso i canali di comunicazione del CPP e ai gruppi della Parrocchia. Verrà, inoltre, reso reperibile alla comunità attraverso la pubblicazione sul sito web della parrocchia e all'albo.

San Damaso, lì

17 / 01 / 2022

IL SEGRETARIO

Giacomo Zavatti

.....

IL PRESIDENTE

Don Domenico Malmusi

.....